

■ **RACCOLTA RIFIUTI** Decisiva l'ultima riunione dei sindaci. Passi avanti nella gestione unica

L'Eco-distretto a Sant'Onofrio

Ventuno gli amministratori favorevoli ma in aula non sono mancate le discussioni

SANT'ONOFRIO - L'Eco-distretto, formato dall'impianto di trattamento con annessa discarica di servizio, sorgerà nel territorio comunale di Sant'Onofrio. È un passo fondamentale per l'Ato 4, che prevede la gestione dei rifiuti congiunta fra i 50 Comuni della provincia di Vibo Valentia, a maggior ragione dopo le ultime due riunioni che hanno visto cadere il numero legale ed un conseguente rinvio della pratica.

Il centro sorgerà in località "Tozza Palombara", ed è stato fortemente voluto dal sindaco Onofrio Maragò, che nei mesi scorsi ha avuto diversi confronti con gli oppositori. Una vicenda, dunque, che ha fatto registrare nel corso del tempo scontri alcune volte dai toni particolarmente accesi e che, come detto, adesso è arrivata al suo epilogo. A stabilire, pertanto, la definitiva collocazione della piattaforma di trattamento dei rifiuti dif-

ferenziati e dell'annessa discarica di conferimento della frazione indifferenziata, dopo una lunga serie di riunioni e rinvii, che avevano fatto balenare l'ipotesi di un commissariamento dell'Ato 4, è stato il voto favorevole di 21 amministratori.

La votazione, tenutasi nella sala consiliare di Palazzo "Luigi Razza" (sede del Municipio di Vibo Valentia), ha registrato la contrarietà dei primi cittadini di Filogaso, Vallelonga e Stefanaconi, l'astensione dei primi cittadini di San Nicola da Crissa, Spadola e Francica e l'abbandono dell'aula al momento della votazione degli amministratori di Capistrano e San Calogero. Particolarmente importante è stata la preferenza favorevole del sindaco del capoluogo, nonché presidente dell'assemblea, Elio Costa. La discussione che ha preceduto il voto, un lungo dibattito andato avanti per oltre 4 ore, è stata condita



Onofrio Maragò, sindaco di Sant'Onofrio

da nette divergenze. Come lo scontro che ha visto contrapporsi proprio lo stesso Maragò e il collega Egidio Servello, primo cittadino di Vallelonga, già in passato protagonisti di alcuni diverbi. Quest'ultimo ha ribadito la contrarietà alla collocazione dell'Eco-distretto nell'area

individuata, essendoci, a suo dire, molti dubbi sull'idoneità, gravata da «vincoli posti dal Corpo Forestale dello Stato e da motivi di carattere giudiziario vincolanti rispetto alla stessa disponibilità del terreno».

a. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA